COMUNE DI ALPIGNANO

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE N. 18 DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'anno duemilasedici, il giorno 26 del mese di aprile 2016, alle ore 10,00 si tiene la riunione del Collegio dei Revisori dei conti, costituito con delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 16/07/2015, composto da:

rag. Paolo Davio Presidente
dott.ssa Sabrina Gaglione Componente
dott. Fernando Coccarelli Componente

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Alpignano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sabrina Gaglione

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al D.Lgs. 118/2011,

1. ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla Giunta comunale in data 15/04/2016 con deliberazione n. 73 completo dei seguenti allegati:

a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;

i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

l) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;.

m) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013;

n) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

n) Documento Unico di Programmazione (DUP) dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta, con allegati il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001;

o) la delibera della G.c. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

p) la proposta delibera del consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

q) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

r) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228 risultano rispettati in quanto non sono previsti acquisti di immobili, di arredi, di acquisti o noleggi di autovetture e di conferimento di incarichi in ambito informatico;

s) prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Sabina Gaglione

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016-2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale per l'anno 2015.
L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.
Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione dl bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.
L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha provveduto ad effettuare l'assestamento generale di bilancio 2015.
Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.
L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Gestione dell'esercizio 2015

L'organo esecutivo ha approvato la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015 con delibera n. 58 del 08/04/2016 da cui deriva un risultato di amministrazione pari a € 2.239.515,77.
L'ente ha provveduto in data 31/03/2016 a trasmettere, al Ministero dell'economia e delle Finanze, la certificazione che attesta il rispetto del Patto di Stabilità 2015 secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre del 2015 è di € 1.350.733,00 di cui cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente di € 325.032,19.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili siano stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Si riportano di seguito le previsioni di competenza e di cassa della parte entrata e spesa:

ENTRATA	Competenza 2016	Cassa 2016	Competenza 2017	Competenza 2018
Utilizzo avanzo amministrazione	350.000,00		0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.628.887,92		335.033,99	165.676,00
Tit. I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.977.682,00	8.974.682,00	8.922.182,00	9.149.182,00
Tit. II – Trasferimenti correnti	390.472,00	390.472,00	301.394,00	301.394,00
Titolo III – Entrate extratributarie	2.164.147,00	2.164.147,00	2.203.265,00	2.223.265,00
Tit. IV – Entrate in conto capitale	1.022.808,96	1.022.808,96	3.030.343,64	349.009,00
Tit. V – Entrate da riduzione attività finanziarie	330.000,00	330.000,00	0,00	0,00
Tit. VI – Accensione di prestiti	330.000,00	330.000,00	0,00	0,00
Tit. VII – Anticipazioni da istituto tesoriere	2.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Tit. IX – Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.290.500,00	5.290.500,00	6.050.500,00	6.050.500,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATA	**23.484.497,88**	**19.502.609,96**	**22.842.718,63**	**20.239.026,00**

SPESA	Competenza 2016	Cassa 2016	Competenza 2017	Competenza 2018
Disavanzo di amministrazione	16.947,75		16.947,75	16.947,75
Tit. I – Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	11.249.047,13 165.676,00	10.692.203,13	10.934.916,25 165.676,00	11.000.505,25
Tit. II – Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.848.409,00 169.357,99	1.979.051,01	3.049.701,63	349.009,00
Tit. III – Spese per incremento attività finanziarie	330.000,00	330.000,00	0,00	0,00
Tit. IV – Rimborso di prestiti	749.594,00	749.594,00	790.653,00	822.064,00
Titolo V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	2.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Tit. VII – Spese per conto terzi e partite di giro	6.290.500,00	4.840.500,00	6.050.500,00	6.050.500,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESA	**23.484.497,88**	**19.591.348,14**	**22.842.718,63**	**20.239.026,00**

Le previsioni di competenza rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.
La differenza tra le previsioni di cassa in entrata, pari a € 19.502.609,96, e quelle di spesa, pari a € 19.591.348,14, determinano un importo residuale di – 88.738,18 che porta lo stanziamento finale di cassa € 1.261.994,82.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)
Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.
Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2. Previsioni di cassa
Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.
Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018
Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono assicurati con le modalità evidenziate nei prospetti che seguono:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.350.733,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		353.287,88	165.676,00	165.676,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		16.947,75	16.947,75	16.947,75
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		11.532.301,00	11.426.841,00	11.673.841,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		11.249.047,13	10.934.916,25	11.000.505,25
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*165.676,00*	*165.676,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*358.168,00*	*455.953,00*	*553.425,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		749.594,00	790.653,00	822.064,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-130.000,00**	**-150.000,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti [2]	(+)		0,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		130.000,00	150.000,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*

Sabrina Gagliano

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE [3] **O=G+H+I-L+M**			**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2]	(+)		350.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.275.600,04	169.357,99	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.682.808,96	3.030.343,64	349.009,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		130.000,00	150.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		330.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.848.409,00	3.049.701,63	349.009,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*169.357,99*	*0,00*	*0,00*

Salvina Gaglione

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE					
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		330.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		330.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

L'importo di:
- euro 130.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributo per il permesso di costruire per l'anno 2016;
- euro 150.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributo per il permesso di costruire per l'anno 2017.

Per l'anno 2018 non è al momento consentito l'utilizzo di entrate in conto capitale per finanziare le spese correnti.

Al bilancio per l'esercizio 2016 viene applicato l'importo di € 350.000,00, per il finanziamento di spesa in c/capitale, quale quota parte dell'avanzo di amministrazione vincolato come risultante dal Rendiconto dell'esercizio 2015 il cui schema è stato approvato con delibera della Giunta comunale n. 58 del 08/04/2016.

Silvia Gaglione

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.
Nel bilancio di previsione 2016, parte corrente, sono previste le seguenti entrate non ricorrenti:

- codifica di bilancio 4.0500.01 € 130.000,00 derivanti da oneri di urbanizzazione;
- codifica di bilancio 1.0101.08 € 52.500,00 derivanti da attività di recupero evasione ICI;
- codifica di bilancio 1.0101.51 € 160.000,00 derivanti da attività di recupero evasione TIA.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse:

FINANZIAMENTI	2016	2017	2018
Alienazioni di beni materiali	49.009,00	544.009,00	34.009,00
Mutui	330.000,00		
Avanzo di amministrazione vincolato	350.000,00		
Proventi concessioni cimiteriali	88.000,00	70.000,00	75.000,00
Trasferimenti di capitale da imprese	527.300,00	1.874.713,60	-
Trasferimenti da consorzi di comuni	155.121,00	-	-
Trasferimenti da Regione	3.378,96	321.621,04	
Oneri di urbanizzazione	70.000,00	70.000,00	240.000,00
Fondo pluriennale vincolato	1.275.600,04	169.357,99	
TOTALE TITOLO 2	**2.848.409,00**	**3.049.701,63**	**349.009,00**

6. La nota integrativa

La nota integrativa, come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 deve contenere tutte le seguenti informazioni:
a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata; h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento Unico di Programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).
Sul DUP, l'organo di revisione, ha espresso parere con verbale n. 17 adottato in data odierna attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 67 del 15/04/2016.
Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.
Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.
Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con delibere della Giunta comunale sulle quali l'organo di revisione ha formulato i propri pareri con verbali n. 13 del 15/04/2016 e n. 16 del 22/04/2016.
L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.
Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;
La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.
Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale),731 e 732 deve essere non negativo.
A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.
Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.
Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.
Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo, il saldo risulta positivo di € 394.027,75 per il 2016, di € 928.520,76 per il 2017 e di € 1.226.760,75 per il 2018.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNI 2016·2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

IMU · Imposta municipale propria
La disciplina IMU prevede che dal 2014 tale tributo non si applichi più all'abitazione principale e alle relative pertinenze, nonché ad altre tipologie di immobili individuate ex lege. L'imposta rimarrà applicabile, però, sugli immobili cd. "di lusso" (categoria catastale A/1, A/8 e A/9) adibiti ad abitazione principale, con il regime agevolato attualmente previsto per l'abitazione principale (aliquota ridotta e detrazione).
Il gettito previsto nel triennio 2016-2018 presenta un trend crescente, nell'ipotesi di un'invarianza delle aliquote applicate, in quanto tiene conto sia della riduzione della percentuale di trattenuta da parte dello Stato a valere sull'alimentazione del FSC che dell'attività di recupero.

TASI
Per quanto riguarda la quota TASI si prevede un gettito pari a zero come conseguenza dell'abolizione della stessa ad opera della Legge di Stabilità. A fronte di tale riduzione si prevede un ritorno nelle casse comunali sotto forma di trasferimenti statali.

Addizionale Comunale IRPEF
L'ente ha disposto la conferma anche per il 2016 delle aliquote a scaglioni in vigore nel 2015. Il gettito è previsto in Euro 1.235.000,00, pari alla somma accertata con il rendiconto 2015.

TARI
L'ente ha previsto nel bilancio 2016 la somma di Euro 2.613.182,00, importo elaborato sulla base dei costi previsti dal piano finanziario TARI.
La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.
Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinari
(ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

T.O.S.A.P. . Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche
Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in Euro 150.000,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria
Sono quelle derivanti dall'attività di controllo su Ici e TIA di anni precedenti, previste in Euro 212.500,000, di cui € 160.000,0 per TIA e € 52.500,00 per Ici.

Trasferimenti correnti dallo Stato
Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno relativa al 2016 rilevabile sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale e del ristoro da parte dello Stato per la perdita del gettito della TASI.

Contributi per funzioni delegate dalla regione
Non sono previsti nel bilancio di previsione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali
I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in € 6.500,00 e sono specificatamente destinati per coprire parzialmente le spese sostenute per acquisto di generi alimentari lattiero – caseari e per il disbrigo delle pratiche comunitarie tramite operatori specializzati, come risulta parzialmente dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Sabina Gaglioni

Proventi dei servizi pubblici
Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente relativo ai servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate	Spese	% copertura
Asilo nido	14.000,00	78.750,00	17,78%
Asilo nido (costo pieno)	*14.000,00*	*157.500,00*	*8,89%*
Refezione Scuola Infanzia	172.500,00	269.610,0	63,98%
Refezione Scuola Primaria	380.000,00	567.700,0	66,94%
Refezione Scuola secondaria di primo grado	6.500,00	16.900,00	38,46%
Attività estive	0,00	13.500,00	0,00%
Materna estiva	0,00	12.000,00	0,00%
Trasporto scolastico	32.500,00	220.000,0	14,77%
TOTALI (copertura di legge)	**605.500,00**	**1.178.460,00**	**51,38%**
TOTALI (copertura reali)	***605.500,00***	***1.257.210,00***	***48,16%***

L'art. 5 della legge 23.12.1992 n. 498 recita: "...le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale".
L'organo consigliare approverà tale copertura contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018.

Sanzioni amministrative da codice della strada
I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in € 650.000,00. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per € 73.000,00. Con atto G.C. n. 71 del 15/04/2016 la somma di euro 567.792,00 (previsione meno fondo) viene destinata per il 50% agli interventi di spesa corrente per le finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.
Tale entrata ha avuto il seguente andamento:

	Anno 2014 (accertamento)	Anno 2015 (accertamento)	Anno 2016 (previsione)
sanzioni	562.000,00	700.000,00	650.000,00

Altre entrate da redditi di capitale
Sono previsti, alla categoria 3.0400.02, € 51.000,00 per utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati: AIDA e CIDIU S.P.A., e SMAT.

Contributi per permesso di costruire
La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

anno	importo	% per spesa corrente
2013	111.000,00	35,52%
2014	0,00	0,00%
2015	0,00	0,00%
2016	130.000,00	65%
2017	150.000,00	68,18%
2018	0,00	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

PREVISIONI DI COMPETENZA . SPESE CORRENTI RIEPILOGATE PER MISSIONI			
MISSIONI	**2016**	**2017**	**2018**

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.991.575,92	2.750.686,25	2.748.274,25
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	732.906,26	729.627,26	729.627,26
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.436.176,86	1.424.426,00	1.418.662,00
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	274.393,00	271.893,00	271.893,00
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	102.328,18	89.219,00	77.445,00
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	362.920,60	291.826,70	291.826,70
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.510.996,00	2.505.462,00	2.499.660,00
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	902.397,35	883.469,51	877.608,51
Missione 11 - Soccorso civile	6.700,00	6.700,00	6.700,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.441.846,71	1.399.188,71	1.398.600,71
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	90.435,00	90.545,00	90.545,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	396.371,25	491.872,82	589.662,82
TOTALI MACROAGGREGATI	**11.249.047,13**	**10.934.916,25**	**11.000.505,25**

Le spese correnti riepilogate secondo natura della spesa sono così previste:

PREVISIONI DI COMPETENZA . SPESE CORRENTI RIEPILOGATE PER NATURA			
MISSIONI	**2016**	**2017**	**2018**
101 - Redditi da lavoro dipendente	3.084.156,66	3.030.107,90	3.030.107,90
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	283.568,53	279.110,53	279.020,53
103 - Acquisto di servizi	5.814.578,97	5.616.825,00	5.615.825,00
104 - Trasferimenti correnti	1.169.773,72	1.043.991,00	1.043.991,00
107 - Interessi passivi	366.463,00	345.991,00	316.510,00
110 - Altre spese correnti	530.506,25	618.890,82	715.050,82
TOTALI MACROAGGREGATI	**11.249.047,13**	**10.934.916,25**	**11.000.505,25**

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 96/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.

Il D.L. 90/2014 all'articolo 3, comma 5 bis introduce un nuovo conteggio per il limite della spesa di personale, imponendo dall'anno 2014 il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della suddetta disposizione.

La spesa di personale, prevista per gli anni 2016, 2017 e 2018, è stata calcolata seguendo le indicazioni di legge.

Nell'ambito della programmazione triennale delle spese di personale, nel caso in cui si prevedano assunzioni a tempo determinato, si ricorda che tali contratti possono essere utilizzati nel limite della spesa delle assunzioni per lavoro flessibile relativa all'anno 2009 che risulta di € 83.184,00.

In riferimento, invece, alla quantificazione del rapporto fra spesa di personale e volume generale delle spese correnti dell'ente e delle società partecipate (art.76 comma 7 D.L. n.112/2008, convertito in Legge 133/2008, nonché art.20 comma 9 del D.L. 98/2011), si richiama il D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014 che abroga espressamente il comma 7 dell'art.76 della L. 112/2008.

L'Ente ha riproposto le spese del triennio da considerare, ha proceduto alla determinazione del valore medio del triennio precedente ed alla verifica del rispetto del limite della spesa di personale, come riportato nel seguente prospetto:

Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Previsione 2016
3.151.327,78	3.133.524,53	3.095.453,82	3.037.844,18
Media triennio 2011.2013			
3.126.768,71			

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'art. 1 , comma 5, del D.L. n. 101/2013 ha stabilito che la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80% del limite di spesa per l'anno 2013, e per l'anno 2015, al 75% dell'anno 2014, determinandosi così i seguenti nuovi limiti:

- per l'anno 2014 € 4.213,76
- per l'anno 2015 e successivi € 3.160,32

Si dà atto che è stato predisposto il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008 il quale costituisce allegato al bilancio di previsione.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.
In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	24.295,20	84,00%	3.887,23	3.887,23	3.887,23	3.887,23
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	65.396,43	80,00%	13.079,29	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00			
Missioni	13.097,66	50,00%	6.548,83	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Formazione	48.000,00	50,00%	24.000,00	24.400,00	24.400,00	24.400,00
totale	150.789,29		47.515,35	44.287,23	44.287,23	44.287,23

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel 2016, per tutti gli enti locali, lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

La dimostrazione della quota accantonata al fondo nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nel prospetto che segue:

Salvina Gagliano

Denominazione	Anno	Stanziamenti di bilancio	Acc.to obbligatorio al fondo	Acc.to effettivo di bilancio	% Fondo
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perquativa Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2016	2.613.182,00	253.740,00	253.740,00	9,71%
	2017	2.613.182,00	322.989,00	322.989,00	12,36%
	2018	2.613.182,00	391.977,00	391.977,00	15,00%
Titolo 3 - Entrate extratributarie Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2016	606.200,00	29.847,00	29.847,00	4,92%
	2017	606.200,00	37.992,00	37.992,00	6,27%
	2018	606.200,00	46.153,00	46.153,00	7,61%
Titolo 3 - Entrate extratributarie Tipologia 200 - Proventi derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e illeciti	2016	712.000,00	74.582,00	74.582,00	10,48%
	2017	712.000,00	94.973,00	94.973,00	13,34%
	2018	712.000,00	115.295,00	115.295,00	16,19%
TOTALE GENERALE	**2016**	**3.931.382,00**	**358.169,00**	**358.169,00**	**9,11%**
	2017	**3.931.382,00**	**455.954,00**	**455.954,00**	**11,60%**
	2018	**3.931.382,00**	**553.425,00**	**553.425,00**	**14,08%**

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario è previsto come segue:

- per l'anno 2016 in Euro 35.153,25 pari allo 0,31% delle spese correnti ammontanti a Euro 11.249.047,13;
- per l'anno 2017 in Euro 32.869,82 pari allo 0,30% delle spese correnti ammontanti a Euro 10.934.916,25;
- per l'anno 2018 in Euro 33.187,82 pari allo 0,30% delle spese correnti ammontanti a Euro 11.000.505,25.

Il fondo rientra nei limiti previsti dall'articolo 166, comma 1 del TUEL.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti dall'Ente accantonamenti per passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, ammontante a Euro 35.153,25, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio e non prevede per gli anni dal 2016 al 2018, di esternalizzare alcun servizio.

Attualmente non si dispone dei bilanci relativi all'anno 2015 degli organismi partecipati in quanto in fase di predisposizione; comunque dall'analisi dei bilanci al 31.12.2014 non risultano perdite che richiedano l'intervento finanziario da parte del comune di Alpignano.

Per l'analisi dettagliata degli organismi si rimanda al paragrafo 3 della Sezione Strategica del DUP e al sito web istituzionale dell'Ente - Amministrazione trasparente.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Nell'esercizio 2016 è stato provveduto, con Decreto del Sindaco n. 11 del 31/03/2015, alla redazione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'art. 1, commi 611 e seguenti, della Legge n. 190 del 23/12/2014.

Sabina Gagliano

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a:

- € 2.848.409,00 per l'anno 2016;
- € 3.049.701,63 per l'anno 2017;
- € 349.009,00 per l'anno 2018,

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel triennio sono finanziate per l'esercizio 2016 con indebitamento rispettivamente di € 330.000,00.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto 2014 - penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui),* ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	*9.064.670,18*
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	*535.175,20*
3) Entrate extratributarie (titolo III)	*2.155.976,69*
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	***11.755.822,07***
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale *(1):*	*1.175.582,21*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015 *(2)*	*375.819,85*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	*7.547,50*
Contributi erariali in c/interessi su mutui	*21.237,84*
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	*0,00*
Ammontare disponibile per nuovi interessi	*813.452,70*

TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	10.218.021,47
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	330.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	10.548.021,47
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche	11.361,59
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	11.361,59

1) *Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.*
2) *Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.*

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	375.824,59	355.352,59	325.871,59
Entrate penultimo anno prec.	11.755.822,07	11.227.788,40	11.532.301,00
% su entrate correnti	3,20	3,16	2,83
Limite art. 204 TUEL	10,00	10,00	10,00

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2016	**2017**	**2018**
Residuo debito	10.218.021,47	9.798.427,47	9.007.774,47
Nuovi prestiti	330.000,00		
Prestiti rimborsati	749.594,00	790.653,00	822.064,00
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni			
Totale fine anno	9.798.427,47	9.007.774,47	8.185.710,47

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	Quota capitale	Quota interessi	Totale
2016	749.594,00	364.463,00	1.114.057,00
2017	790.653,00	343.991,00	1.134.644,00
2018	822.064,00	314.510,00	1.136.574,00

Silvia Gaglione

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

Alpignano, 22/04/2016

Il Collegio dei Revisori

rag. Paolo DAVIO

dott.ssa Sabrina GAGLIONE

dott. Fernando COCCARELLI